



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 18

Bellinzona: 13 giugno 2005

FRUTTICOLTURA: LA SHARKA, UN PERICOLOSO ORGANISMO DI QUARANTENA

La Sharka é un'infezione da virus che colpisce le piante di **susino, albicocco, pesco** e **nettarine** danneggiandone gravemente i frutti. Il virus della Sharka infetta anche i portainnesti di comune impiego per le drupacee, parecchie specie di *Prunus* ornamentali e spontanee (ad es. *Prunus spinosa* = prugnolo).

Soprattutto quest'ultime rappresentano sorgenti naturali d'infezione. Sono immuni le piante di ciliegio acido e dolce.

Sintomi

La Sharka si evidenzia sulle foglie e sui frutti mentre lo sviluppo degli alberi colpiti é normale. Gran parte dei frutti delle piante infette cadono prematuramente.

- **susino:** le foglie della vegetazione primaverile presentano linee, piccole areole o macchie a forma di anello, di colore verde-chiaro per lo piú adiacenti o localizzate su una nervatura secondaria. Talvolta, in estate, i margini delle aree clorotiche assumono una colorazione rossastra. I frutti presentano macchie sull'epidermide di forma allungata o ad anello, di colore rossastro, od aree depresse sulla superficie in corrispondenza delle quali la buccia può necrotizzare. La polpa si impregna di gomma.
- **pesco:** sulle foglie i sintomi si riscontrano raramente; quando presenti consistono in decolorazioni clorotiche di piccole porzioni delle nervature secondarie. Sui frutti si hanno macchie rotondeggianti di colore biancastro o giallo-verde.
- **albicocco:** sulle foglie si manifestano anelli o linee sinuose adiacenti alle nervature secondarie di colore verde-chiaro. In genere questi sintomi interessano poche foglie e si attenuano fino a scomparire nel corso della stagione calda. I frutti si presentano deformati, con depressioni irregolari o rotondeggianti di colore giallastro in corrispondenza delle quali i tessuti sottostanti divengono spugnosi e imbruniscono. Il nocciolo presenta anelli di colore chiaro; questo sintomo é un sicuro indice di presenza della malattia.

Controllo

Gli unici interventi possibili contro le malattie da virus sono di carattere preventivo. Nel caso specifico, per evitarne la diffusione é necessario che chiunque sospetti la presenza di piante infette si metta in contatto con il servizio fitosanitario.

La diagnosi rapida e sicura della malattia e la pronta distruzione degli alberi colpiti possono prevenire danni considerevoli in futuro.

FUOCO BATTERICO: INVITO ALLA MASSIMA ATTENZIONE

La fioritura delle piante ospiti del fuoco batterico é terminata. Queste sono: melo, pero, cotogno, cotogno del Giappone, cotognastro, piracanta, biancospino, sorbo, fotinia, nespolo, nespolo del Giappone e pero corvino.

I sintomi della malattia sono l'appassimento dei germogli che si ripiegano a manico d'ombrello, il disseccamento di rami e rametti, le necrosi su foglie, le infiorescenze e i frutticini che restano sulla pianta mummificati.

La previsione basata sul programma Maryblyt su eventuali attacchi del batterio, indica che le condizioni propizie all'infezione si sono manifestate inizio maggio (04.05) ed i conseguenti sintomi della malattia potrebbero essere già visibili da circa 2 settimane (dal 22-23 maggio per il Sottoceneri e dal 23 maggio per Sopraceneri).

Dato che si tratta di un organismo di quarantena di particolare pericolo invitiamo tutti coloro che trovano delle piante ospiti con sintomi sospetti della malattia di volercelo segnalare e di non toccare il materiale.

FRUTTICOLTURA : FRUTTA A NOCCIOLO E A GRANELLA

Per quel che concerne la frutta a nocciolo prossima alla maturazione è molto importante rispettare il periodo di attesa tra l'ultimo trattamento, sia fungicida, sia insetticida e la raccolta tuttavia, continuare i trattamenti contro le principali malattie: vaiolatura, oidio e cilindrosporiosi. Sul susino, si potrà intervenire contro la ruggine delle foglie con Delan o Flint.

Per la frutta a granella continuare i trattamenti contro la ticchiolatura combinati con quelli contro l'oidio.

CAMPICOLTURA: GIRASOLE, MALATTIE

Si notano numerosi campi di soia e di patate con ricacci di girasole. Consigliamo di estirpare i ricacci presenti nelle colture che potrebbero favorire la diffusione di alcune malattie quali *Phoma*, *Phomopsis* e la peronospora del girasole, pericoloso organismo di quarantena.

VITICOLTURA : ATTENZIONE ALLE MALATTIE, LOTTA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA

In alcuni vigneti del Mendrisiotto si riscontra la presenza della peronospora sporulante su grappoli e dell'oidio su foglie. La centralina di avvertimento Lufft di Mezzana ha segnalato la nona possibile infezione della peronospora il 13 giugno, mentre quella di Biasca la terza possibile infezione il 13 giugno. Ricordiamo che la peronospora è favorita da piogge intense e frequenti mentre l'oidio è favorito dal clima caldo-umido. Invitiamo a voler abbandonare i trattamenti con lo zolfo bagnabile contro l'oidio, e a voler utilizzare prodotti specifici ad azione penetrante. Nei casi di gravi attacchi si potrà utilizzare lo zolfo in polvere, che è il solo prodotto che possiede un'azione curativa ed eradicante. Non bisogna però abusare di questo prodotto in quanto è nocivo per i teflodromi, predatori dei ragnetti rossi.

È quindi molto importante continuare la lotta preventiva contro la peronospora, l'oidio e dove è presente contro il black rot tenendo conto del forte sviluppo vegetativo, delle condizioni meteorologiche e del modo d'azione del prodotto utilizzato.

Ricordiamo che il secondo trattamento obbligatorio contro la cicalina vettore della flavescenza dorata con il prodotto Applaud deve essere effettuato 15 giorni dopo il primo in tutti i vigneti del Mendrisiotto.

Solamente grazie ad una lotta coordinata effettuata in tutti i vigneti del Mendrisiotto si potranno ottenere dei buoni risultati nel contenimento della cicalina e quindi della flavescenza dorata.

Servizio fitosanitario